



III CIRCOLO DIDATTICO DI COLLEGNO
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI CIRCOLO – SCUOLA DELL’INFANZIA
Anno scolastico 2018-2019

	TRAGUARDI DI SVILUPPO	ABILITA’	MODALITA’ ORGANIZZATIVE
	Il bambino:	Il bambino, in uscita dalla scuola dell’Infanzia è in grado di:	
CAMPO D’ESPERIENZA: IL SE’ E L’ALTRO	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppa il senso dell’identità personale ed accresce la propria autostima;- Riconosce ed esprime sentimenti e emozioni;- Sa di avere una storia personale, familiare e della comunità a cui appartiene;- Riflette, si confronta, tiene conto dei punti di vista altrui, dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure;- Si interessa ai temi della vita, alle diversità culturali e ha rispetto per la natura;- Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;- Rispetta gli adulti e dimostra fiducia;- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente autonomia;- Segue le regole di comportamento concordate e si assume responsabilità.	<ul style="list-style-type: none">- Superare la dipendenza dall’adulto, assumere iniziative e portare a termine compiti ed attività in autonomia.- Passare da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato- Conoscere il proprio ambiente di vita e ricostruire la propria storia a partire dai racconti familiari- Conoscere l’ambiente culturale attraverso l’esperienza delle tradizioni proprie ed altrui- Aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno- Rispettare gli altri e collaborare con loro- Mettere in atto atteggiamenti di cura, rispetto verso chi è differente da lui e verso l’ambiente che lo circonda- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi organizzati ed alle conversazioni- Gestire uno spazio/gioco e condividere il materiale con i compagni- Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà- Collaborare con i compagni per un progetto comune- Dimostrare fiducia e rispetto verso gli adulti di riferimento- Essere consapevole del trascorrere del tempo e collegare ritmi e ciclicità con i relativi cambiamenti- Mettere in atto comportamenti sempre più responsabili ed autonomi.	<p>Giochi simbolici e liberi. Utilizzo di storie per liberare la fantasia. Ascolto di storie, fiabe, racconti, filastrocche, poesie, canzoni ecc... Attività di routine. Giochi di squadra con regole. Giochi di cooperazione con uno o più compagni. Utilizzo corretto dei giochi strutturati. Racconto e confronto del proprio ed altrui vissuto. Feste ed incontri nel quartiere. Lavori di gruppo. Utilizzo dei linguaggi: mimico gestuali, sonoro/musicali, teatrali, grafico/pittorici, manipolative mass/mediali. Conversazioni finalizzate all’argomento trattato. Progettare e costruire. Giochi motori liberi e strutturati. Ritiro e ordine del materiale ludico/didattico presente in sezione. Assumere il ruolo di tutoraggio nei confronti dei bambini nuovi arrivati.</p>
CAMPO D’ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Conosce il proprio corpo e sa distinguere le sue diverse parti.- Utilizza abilità motorie.- Assume atteggiamenti responsabili per sé e per gli altri e partecipa alle attività riconoscendo e usando le regole per il bene comune.- Utilizza le espressioni comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.	<ul style="list-style-type: none">- Dimostrare autonomia nel movimento, nelle condotte di igiene e cura di sé e nell’alimentazione.- Riconoscere le differenze sessuali.- Riconoscere e rappresentare graficamente e con forme espressive il proprio corpo e le sue parti sia in movimento, che statico.- Utilizzare schemi corporei e controllare schemi dinamici e posturali.- Coordinare i movimenti con l’uso di attrezzi.- Riconoscere gli stati di benessere e/o malessere del proprio corpo.- Riconoscere e distinguere pratiche potenzialmente pericolose o dannose per sé e/o per gli altri.- Riconoscere e usare in modo adeguato la propria forza nelle azioni.- Coordinare le proprie azioni nei giochi individuali e di gruppo.- Interagire con gli altri attraverso la danza, la musica, il gioco e la drammatizzazione.	<p>Attività individuali, di piccolo e grande gruppo. Attività creative, musicali ed espressive. Attività motorie e/o psicomotorie. Attività di gioco libero e organizzato. Attività di laboratorio.</p>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando le varie possibilità che il corpo consente. - Utilizza con destrezza diversi materiali per l'attività grafica – pittorica e manipolativa. - Comunica le proprie esperienze attraverso il disegno. - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, visivi e di animazione). - Sviluppa il senso estetico attraverso l'osservazione di opere d'arte. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificarli e riprodurli. - Scopre la musica come mezzo di espressione e comunicazione. - Ricostruisce una storia in sequenza e ne interpreta i ruoli. - Inventa storie e le drammatizza. - Familiarizza con vari strumenti tecnologici e massmediali. - Si rende attivo di fronte agli stimoli offerti dall'ambiente senza stereotipi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Usare tecniche grafico- pittoriche differenti per evidenziare le caratteristiche di ciò che rappresenta. - Riconoscere, denominare e rappresentare il colore, la forma e la dimensione. - Riprodurre graficamente in modo coerente gli aspetti della realtà osservata. - Padroneggiare la motricità fine della mano e impugnare strumenti grafici in modo appropriato. - Produrre colori derivati a partire dai colori primari. - Esporre le proprie preferenze in relazione alle diverse forme artistiche. - Riprodurre azioni, personaggi, animali, utilizzando la mimica corporea. - Percepire i suoni prodotti dall'ambiente circostante. - Utilizzare il proprio corpo e gli oggetti per produrre ritmi e sequenze sonore. - Individuare suoni e rumori attribuendoli agli elementi conosciuti. - Ascoltare brani musicali esprimendo un semplice parere. - Codificare i suoni percepiti attraverso simboli stabiliti. - Partecipare attivamente a canti e giochi mimati. - Ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi. - Distinguere il suono dal rumore e il silenzio. - Riconoscere le caratteristiche di un suono ascoltato ed esprimerle con i termini: forte-piano, veloce- lento. - Sperimentare diverse forme di espressione attraverso strumenti mass mediali (audiovisivi, cd-rom, ecc.) 	<p>Attività in piccolo e grande gruppo. Attività di gioco libero e/o organizzato. Attività ludico – motorie – psicomotorie. Conversazioni libere e guidate. Lettura di immagini. Sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche (es. ritaglio, strappo, collage, pitture, ecc.) e manipolative (es. pasta di sale, creta, pongo, ecc.). Lecture e drammatizzazioni; attività mimico-gestuali; giochi simbolici. Attività di ascolto di brani musicali. Osservazione di spettacoli (musicali, teatrali, ecc.). Conoscenza e sperimentazione di varie forme tecnologiche e multimediali.</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Usa con padronanza la lingua italiana, si esprime con un lessico ricco e preciso, comprende parole e fa discorsi; - Dimostra fiducia e motivazione nell'esprimere agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che usa in varie situazioni comunicative; - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; - Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni; - Riflette sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali. - Si rende disponibile a risolvere i conflitti con la discussione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative. - Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. - Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. - Formulare frasi brevi, semplici ma strutturate correttamente. - Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. - Esprimere sentimenti e stati d'animo. - Descrivere e raccontare eventi personali e situazioni. - Inventare storie e racconti. - Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione, la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti e le prime esperienze di scrittura autonoma. - Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. - Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze, rime e somiglianze semantiche, per cogliere l'aspetto sonoro delle parole. 	<p>Discussioni di gruppo. Giochi di parole. Giochi metalinguistici. Giochi strutturati. Lecture di immagini, di storie e di racconti. Drammatizzazioni. Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo, gli indumenti Presentarsi. Attività a piccolo e grande gruppo. Attività di gioco organizzato, anche con l'uso di filastrocche, canti, parole in rima. Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla. Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco, di un'esperienza realizzata o di un racconto e illustrarne le sequenze. Costruire brevi e semplici filastrocche in rima. A partire da una storia narrata o letta dall'adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti.</p>

<p style="text-align: center;">CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppa secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità,utilizza semplici simboli per registrare - Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone - Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali - Si orienta nel tempo della vita quotidiana - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra - Riferisce eventi del passato recente dimostrando la consapevolezza della loro collocazione temporale - Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato prossimo - Coglie le trasformazioni naturali - Osserva il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti con attenzione e sistematicità - Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze - Esplora, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni - Familiarizza sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per compiere le prime misurazioni usando strumenti alla sua portata 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppare secondo criteri (dati o personali) - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche,spaziali e temporali) - Comprendere e rielaborare mappe e percorsi - Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale - Comprendere i concetti topologici - Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà - Comprendere i fenomeni naturali - Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi e individuare eventuali cambiamenti - Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati. Costruire modelli di rappresentazione della realtà - Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli - Numerare, misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali 	<p>Prove di classificazione per colore, forma, dimensione.</p> <p>Attività a piccolo gruppo e/o grande gruppo.</p> <p>Attività di laboratorio.</p> <p>Attività di gioco motorio.</p> <p>Realizzazione di percorsi.</p> <p>Giochi organizzati.</p> <p>Attività di routine sulla percezione del tempo scolastico.</p> <p>Giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Attività psicomotoria.</p> <p>Attività a piccolo e grande gruppo.</p> <p>Attività di ascolto e comprensione.</p> <p>Realizzazione di un calendario.</p> <p>Rappresentazioni grafiche sugli aspetti del mondo naturale.</p> <p>Eseguire semplici esperimenti scientifici e verbalizzarli.</p> <p>Attività grafico-pittoriche individuali e di gruppo.</p> <p>Conversazioni guidate.</p> <p>Circle-time.</p> <p>Giochi di numerazione e quantificazione di oggetti, immagini e persone.</p> <p>Conte, filastrocche.</p>
---	--	---	---

I.R.C.	<p>Il sé e l'altro: - Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.</p> <p>Il corpo e il movimento: - Riconosce nei gesti del corpo l'esperienza religiosa.</p> <p>Immagini, suoni e colori: - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi della vita dei cristiani.</p> <p>I discorsi e le parole: - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano.</p> <p>La conoscenza del mondo: - Riconosce il mondo come dono di Dio Creatore.</p>	<p>Il sé e l'altro: - Sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene anche con chi appartiene a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Il corpo e il movimento: - Incominciare a manifestare il proprio mondo interiore e le emozioni.</p> <p>Immagini, suoni e colori: - Esprimere con creatività il vissuto religioso.</p> <p>I discorsi e le parole: - Sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>La conoscenza del mondo: - Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.</p>	<p>Attività nel grande gruppo.</p> <p>Attività di ascolto e comprensione, anche con l'uso di canti e poesie.</p> <p>Attività ludico – motorie.</p> <p>Attività di gioco libero e organizzato.</p>
--------	---	--	---

METODOLOGIE

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è necessario che la scuola sia su misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi.

Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso **le attività laboratoriali**, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

La vita di relazione: l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

La sezione: è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento.

L'intersezione: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi.

I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per **la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo della competenza.**

Le uscite didattiche: integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà.

L'organizzazione dei Tempi e degli spazi: lo spazio, attentamente e consapevolmente organizzato, è elemento rassicurante che contiene, permette libertà d'uso e garantisce il movimento. E' cura delle insegnanti, predisporre un ambiente accogliente e rassicurante, percettivamente invitante e stimolante, con angoli che richiamino al vissuto - gioco simbolico - atti a creare una continuità emozionale (scuola – casa); angoli con oggetti, giochi, materiali strutturati e didattici per il gioco e le attività individuali e/ o di gruppo, per le attività espressive e manipolative; spazio per le attività motorie; spazio dedicato alla lettura e alla conversazione. Spazi interni ed esterni come il giardino, organizzati per lo svolgimento di attività specifiche e spazi dedicati alle attività laboratoriali. Spazi interni alla sezione dedicati alla pulizia personale, al momento conviviale del pranzo e della merenda e lo spazio adeguatamente allestito per il riposo.

Anche la scansione dei tempi è parte essenziale del contesto educativo. Il tempo costituisce da sempre una dimensione complessa e ricca di significati.

La giornata scolastica è anch'essa scandita dal tempo in modo indicativo, modulabile e non rigido. Tale organizzazione, permette di mantenere una struttura per sezione e realizzare ampi momenti di eterogeneità, fondamentali per la socializzazione, la conoscenza, la comunicazione e la relazione

Le insegnanti hanno cura di determinare il tempo, il ritmo della giornata scolastica tenendo conto delle finalità proprie della scuola dell'infanzia, proponendo un equilibrato armonico alternarsi di attività fra momenti intensi e momenti distesi (attività libera e strutturata; esperienze individuali o di gruppo..). Le attività ricorrenti di vita quotidiana infine, opportunamente programmate e agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica.